



Le foto della pagina, dall'alto, in senso orario: con gli amici di Marino del Tronto ed i ragazzi del "suo" circolo culturale ■ Due magnifiche immogini del carnevale '90 al Circolo Cittadino ■ In tandem con Alessandra per un meritato "rifornimento" di aria pura

- Piero Celani sindaco: oneri e onori.

"Sento molto il peso delle responsabilità; viviamo un periodo di transizione, il momento socio-politico e le risorse sono quelli che sono, spesso lottiamo da soli contro tutto e tutti. Gli onori li definirei soddisfazioni come, per esempio, raccordarsi con la gente, ricevere una fiamma di persone con problematiche

zia, al sabato o alla domenica, del colloquio con gli amici del Marino, della partita di calcio da vedere con loro".

- Il gioco è valso la candela?

"Sì, avevo voglia di cimentarmi in questa situazione, in fondo poco diversa dalla professione. Oggi organizzo la vita amministrativa con criteri alquanto tecnici come quando, ieri, progettavo costruzioni; intendo dire che la mentalità è quella. Inoltre, è valso a capire meccanismi sui quali rimanevano sempre dubbi; meccanismi "di palazzi ovattati". E' valsa la pena per capire che se ci si organizza, se si impiegano le risorse umane, gli obiettivi si possono raggiungere pur con tutte le difficoltà ambientali".

- Sindaco, ma lei non ride mai? Eravamo abituati diversamente... Non ride perché all'Arengo c'è poco o niente da ridere?

"Niente no, ma poco sì. Il mio aspetto abbastanza serio



Europa ci vorrebbe qualcuno con quel modo di agire, strategico e diplomatico".

- Piero Celani professionista, chi è?

"Un ingegnere innamorato della sua professione fin da

bambino; se non fossi riuscito a diventarlo sarei stato un deluso della vita; non mi vedo in nessun altro settore, sono un matematico, molto razionale, non ho l'estro di un architetto".

irrisolvibili ma per me è già una soddisfazione vederle uscire da questo ufficio contente di aver parlato con il loro sindaco, avere avuto da lui almeno una dritta, un consiglio".

- Diventando sindaco a cosa ha dovuto rinunciare?

"A una gran parte della professione, dopo venticinque anni di lotta per mettere su la struttura ma oggi il sindaco va fatto a tempo pieno. Per fortuna ho ottimi collaboratori nell'attività professionale; adesso, faccio solo da... allenatore. Eppoi, come già detto, c'è il rammarico della rinun-

non dipende solo da effetto contingente; purtroppo, ho sempre avuto poco da ridere nella vita che va affrontata secondo la mia visione, in modo preciso, giusto. Quando avremo centrato un bell'obiettivo ci faremo quattro risate. Oltre tutto, ridere fa bene alla salute".

Un uomo fortemente pragmatico, dunque, il sindaco Piero Celani, che unisce carica umana a ferma determinazione. A lui, gli auguri di buona amministrazione. Auguri magari interessati, i nostri, da amministrati, ma sempre auguri sono.